



In città più residenti ma gli stranieri vanno via

Sempre più su, verso quota 400mila. Sotto le Due Torri la crescita della popolazione prosegue irrefrenabile, e nell'ultimo anno è aumentata di oltre 1300 unità. A fine dicembre Bologna sfiora 392mila residenti, il dato più alto da 25 anni a questa parte. Merito del saldo migratorio interno al Paese.

di **Marcello Radighieri** • a pagina 9

La ricerca



Mille abitanti in più e stranieri in calo la città cambia così

di **Marcello Radighieri**

Sempre più su, verso quota 400mila. Sotto le Due Torri la crescita della popolazione prosegue irrefrenabile, tanto che anche nell'ultimo anno è aumentata di oltre 1300 unità. A fine dicembre Bologna è arrivata così a sfiorare quota 392mila residenti, il dato più alto da 25 anni a questa parte.

Merito del saldo migratorio, ali-

mentato soprattutto dai cittadini provenienti dai comuni della provincia o da fuori regione - tra gli stranieri, al contrario, è più alto il numero delle partenze rispetto a quello degli arrivi. Sono invece meno confortanti i dati delle nascite. Il tasso di natalità rimane più alto rispetto al dato nazionale, ma dopo tanti anni nel 2019 il totale dei parti andati a buon fine è sceso per la prima volta sotto quota 3mila bebè.

A scattare la fotografia delle tendenze demografiche è l'Ufficio Statistica di Palazzo d'Accursio, che ieri ha diffuso il suo studio annuale alternando curiosità (ad esempio il continuo calo dei matrimoni, meno 2,1%



Peso: 1-10%,8-42%

rispetto al 2018, e delle unioni civili, crollate addirittura del 35%) e trend ormai consolidati. Tra questi ultimi, spicca ovviamente l'ulteriore aumento dei residenti: il più 0,3% del 2019 conferma la lieve ma costante crescita dello scorso decennio, e porta Bologna a raggiungere quota 391.984 abitanti. Certo, i record dei primi anni '70 sono ancora lontanissimi (ai tempi, prima che cominciasse l'esodo verso i comuni dell'hinterland, l'anagrafe conteggiava quasi 500mila cittadini). Ma la strada sembra quella giusta, considerando che Bologna cresce ininterrottamente dal 2007 e che in questo periodo ha recuperato oltre 20mila residenti. Gli anni '10, in altre parole, hanno portato in dote un nuovo quartiere delle dimensioni della Barca.

Il merito non va certo al saldo naturale, ossia alla differenza tra nati e morti in città, visto che se confronta-

to con il 2018 questo dato è in peggioramento. Non solo sono leggermente aumentati i decessi (4.710, +1,7%), ma sono altrettanto lievemente diminuite le nascite (2.967, -4%). L'assessore al bilancio Davide Conte guarda il bicchiere mezzo pieno, spiegando che il dato bolognese «è in controtendenza» all'andamento nazionale ed è «tornato ai livelli degli anni Settanta», ma a ben vedere anche dalle nostre parti il numero dei parti cala dal 2015: soprattutto, dopo quattordici anni è tornato per la prima volta sotto soglia 3.000. In ogni caso, nel 59,9% dei casi si tratta di figli di coppie coniugate, mentre i bambini nati al di fuori del matrimonio sono 4 su 10, «una quota in costante crescita» stando al report.

A spingere l'incremento della popolazione residente, allora, è la differenza tra immigrati ed emigrati, positiva per circa 3mila unità. Ma guai

a pensare alla retorica dell'invasione di extracomunitari. Tutt'altro: oltre l'80% dei nuovi bolognesi proviene infatti da altri comuni italiani, in un quarto dei casi addirittura dall'area metropolitana. Considerando esclusivamente i cittadini stranieri, invece, il saldo tra immigrati ed emigrati continua ad essere negativo: 362 in meno. Ciononostante, il numero dei residenti stranieri (60.698, pari al 15,5% della popolazione) è in aumento grazie alle nascite.

▲ Le culle

I nuovi nati sono meno di tremila, ma la natalità è più alta della media italiana

Mai tanti residenti negli ultimi 25 anni: siamo 392 mila
Merito dell'immigrazione dall'Italia. Meno di tremila i nati

L'età

I centenari sono 177

Dall'inizio del millennio Bologna è ringiovanita di quasi un anno. L'età media è infatti passata dai 47,7 anni del 2002 ai 46,9 del 2019. Gli over 80 sono il 9,3% della popolazione. Sono 177 gli ultracentenari, e il record di longevità in città è detenuto da una donna di 109 anni.



Peso: 1-10%,8-42%